

PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

La normativa colombiana, in materia di concessioni, ha introdotto un nuovo sistema di partecipazione privata al finanziamento di opere e servizi pubblici, mediante la Legge (n. 1508 del gennaio 2012) "Associazioni Pubblico-Private" (APP).

Con essa la progettazione, costruzione e mantenimento delle infrastrutture pubbliche possono essere affidate ad imprese private che sono retribuite attraverso un "Project financing", ossia il diritto di sfruttare economicamente le infrastrutture realizzate per un certo numero di anni.

Con la nuova normativa una APP può partecipare sia ai progetti proposti dalle pubbliche amministrazioni, sia a quelli derivanti integralmente dall'iniziativa privata. I progetti, esaminati dalle istituzioni pubbliche, sono sottoposti ad un esame di utilità pubblica ed interesse collettivo.

L'APP si può costituire mediante contratto stipulato tra persona fisica o giuridica di diritto privato ed un ente statale, che affida all'investitore l'incarico di realizzare il progetto e/o la costruzione.

I ricavi commerciali consentono un recupero integrale dei costi di investimento sostenuti dal soggetto privato. In alcuni casi l'investitore può anche richiedere che una parte dell'investimento sia apportata direttamente dalla pubblica amministrazione.

I contratti di APP possono avere una durata massima di 30 anni e i progetti devono contemplare investimenti superiori a circa 1,55 milioni di euro.

2.

La selezione dei candidati passa normalmente attraverso una fase di pre-selezione nella quale si accertano i requisiti dei partecipanti alla gara.

Formata una lista di pre-selezionati (minimo 2 e massimo 6), l'istituzione pubblica valuta le proposte e sceglie la più vantaggiosa, secondo i criteri stabiliti dalla legge e il miglior rapporto costi-benefici.

Prima di aprire un bando di gara, l'istituzione pubblica deve accertarsi di tutti gli studi relativi al progetto (tecnici, ambientali, giuridici, ecc.), l'impatto sulla popolazione, i rischi. Inoltre deve motivare le ragioni per cui si è deciso di utilizzare il sistema di APP come modalità di esecuzione del progetto.

3.

La novità più rilevante di tale normativa è che i privati possono proporre alla pubblica amministrazione progetti di infrastrutture di uso pubblico, assumendosi tutti i costi di elaborazione e di studio.

Il procedimento avviene in due fasi principali: una di pre-fattibilità e l'altra di fattibilità.

Entro 3 mesi dal ricevimento della proposta, al proponente viene comunicato se il progetto è di interesse dell'ente pubblico, ma senza alcun obbligo né per l'Amministrazione, né per il proponente.

Mediante tale comunicazione, al proponente viene richiesto di presentare, entro un termine stabilito (non superiore a 2 anni) tutta la documentazione richiesta.

L'ente statale ha 6 mesi di tempo per effettuare (anche per mezzo terzi) tutti gli studi necessari alla valutazione del progetto.

Se la proposta viene ricevuta favorevolmente, la si comunica al soggetto interessato. Il proponente può

accettare le condizioni proposte o fare delle controproposte. Se non si raggiunge un accordo entro 2 mesi, il progetto è considerato non accettato.

Gli studi realizzati rimangono di proprietà del proponente; tuttavia l'Amministrazione ha la facoltà di acquisirli (anche in parte) nell'interesse pubblico.

Qualora il progetto venisse accettato, l'ente pubblico rende noto l'accordo con tutti i suoi allegati (studio di fattibilità, ecc.) per un periodo compreso tra 1 e 6 mesi a seconda della complessità del progetto. In tal modo l'Amministrazione rende pubblica l'intenzione di stipulare un contratto con il proponente. Trascorso il periodo senza che si siano palesati interessi da parte di terzi alla realizzazione del progetto, il contratto viene stipulato.

Qualora, invece, si manifestasse l'interesse da parte di terzi, l'Amministrazione ha l'obbligo di aprire un procedimento di gara d'appalto. E se in detta gara il proponente originario non risulta presentare la migliore offerta, questi avrà diritto a presentare, entro un termine di 10 gg lavorativi al massimo, un'ulteriore offerta migliore di quella del proponente meglio qualificato. In caso positivo si aggiudicherà il contratto.

Nel caso in cui il proponente originario non venga selezionato, avrà diritto ad essere rimborsato dei costi imputabili per gli studi realizzati, entro l'ammontare previsto dall'Amministrazione.

Per i progetti di APP di iniziativa privata che prevedano un contributo derivante dalle finanze pubbliche è previsto un procedimento lievemente differente.

Una volta approvato il progetto l'ente pubblico ha l'obbligo di aprire un bando di gara per selezionare il contrattista che si aggiudicherà il progetto. Il proponente originario sarà avvantaggiato nel suo punteggio secondo quanto stabilito dalle norme. Nel caso in cui il proponente non venisse selezionato ha diritto al rimborso dal vincitore della gara

per costi imputabili agli studi realizzati secondo
l'ammontare previsto.